

gativi. Se agisci bene, riuscirai a scoraggiarlo profondamente:

- ✓ da un lato, penserà che non è sorprendente che sia sempre adirato poiché non prega abbastanza per essere liberato;
- ✓ d'altro canto, appena si metterà in ginocchio, sarà invischiato nella sua amarezza.

5. Tentalo interiormente.

Prudenza! Sappi concedere pause, in particolare quando il suo principale, o amico, è via. Non tentarlo. Il tuo cliente prenderà questa tranquillità interiore per virtù e si convincerà che la soluzione migliore sia vivere più lontano possibile da quell'ignobile sfruttatore.

Soprattutto, nessuno faccia notare al tuo cliente che il suo principale o amico è imperfetto, che ha tante scusanti quanto lui e che, se fosse al suo posto, farebbe ben di peggio.

Se operi abilmente, il tuo cliente non si renderà neppure conto che si crogiola nel suo rancore da anni. Quando sarà il momento della battaglia finale, quando D... - Q.D.D. (= Quello Da Distruggere, colui che non posso pronunciare senza bruciarmi la lingua) farà di tutto per trascinare il tuo cliente fuori dalle sabbie mobili del risentimento, mostragli l'entità dei danni, **fa' in modo che sia disgustato di se stesso**, che si disperì per questa stoccata finale: **come potrebbe Q.D.D. amare una persona così ingiusta e collerica?**

Un forte abbraccio, E-mailzebull ».

da: PASCAL IDE, in collaborazione con LUC ADRIAN: *I 7 peccati capitali* pagg. 240, Elledici, in vendita nelle Librerie Salesiane



La T@ttica del diavolo / 1

LE DIVERSE STRATEGIE PER "PESCARRE" L'UOMO, FACENDOLO PECCARE



I sette vizi capitali

IRA...
«Stufato di corruccio»

(= sentimento di dolore misto a sdegno)

In questo testo l'Autore, in modo ironico e pungente, fa parlare il diavolo diventato Hellmaster (Maestro dell'Inferno) che naviga in internet e manda e-mail a un diavoletto suo nipote, uno studente che segue uno stage (apprendistato) all'inferno sulle diverse tattiche per far peccare l'uomo.

«Io Maestro dell'inferno ti scrivo,
mio caro futuro diavolo,



F IGLIOLO, VUOI UN REGALO?
Assaggia lo stufato di corruccio, una delle mie ricette preferite e segui i seguenti cinque suggerimenti:

1. Risentimento e Rancore. Non c'è niente di più facile: **pungi sul vivo il cuore dell'uomo con il risentimento** al posto dei chiodi di garofano e **lascia cuocere a lungo** un succo di rancore. **Si ottiene un'amarrezza più acida** con corrucci repressi, marinati, macerati, che **con le grandi esplosioni d'ira**, il cui sapore è effimero.

2. Un torto porta all'ira. È vero che il torto uccide, figliolo. Per guidare il tuo cliente verso l'ira, scegli un torto che ferisca, ben affilato.

- ✓ **Mostra al tuo cliente quanto è ingiustamente ferito.**
- ✓ **Circondalo di persone che confermino la sua opinione.**
- ✓ **Fa' anche in modo che il colpo cada su una parte sensibile, un punto suscettibile, che gli ricordi a sua insaputa una ferita subita durante l'infanzia. Per esempio, se il tuo cliente si è sentito amato male da suo padre (è il caso frequente come uno sciopero dei treni o degli aerei all'inizio delle vacanze), fagli percepire la piccola frase acerba del suo diretto superiore come una forma di esclusione.**

E se qualche persona avveduta gli fa osservare che di fatto soffre di più per quel passato doloroso (che sta per rivivere) che per l'ingiustizia contingente (= che è legata ad un determinato momento), mostragli l'as-



surdità di questa ipotesi:

- ✓ **in che modo avvenimenti lontani e anche dimenticati potrebbero avere più influenza di un trauma attuale?**
- ✓ **In che modo il passato avrebbe un'influenza del genere, mentre lui (o lei) non ne ha la minima consapevolezza?**

3. Le tante frecce da scagliare. L'ideale è che il tuo cliente riceva altre frecce da scagliare. **Sentirà come questo mondo è cattivo.** Il distributore del caffè è un luogo propizio in cui potrà rievocare con i colleghi questi torti ripetuti. Le vittime amano ritrovarsi per raccontare.

Se criticare lo fa sentire in colpa, suggeriscigli che è meglio parlare che farsi venire un'ulcera allo stomaco: così scarica lo stress. D'altra parte, lui, almeno, dice quello che pensa, non è ipocrita.

4. Distrailo dalla preghiera. Non trascurare i mezzi modesti. Nulla come **le attività ripetitive** (stirare, guidare l'auto, ecc.) è **utile per rinvangare quei ricordi dolorosi.** Io vado matto per l'aspirapolvere: la persona non può distrarsi e non è facile recitare il Rosario con un sottofondo di Tornado.

A questo proposito, se malauguratamente il tuo cliente si dedica alla preghiera, **spingilo a pregare per il suo principale o amico.** Sì, sì! Quando comincerà a pregare per lui, **presentagli tutti i suoi lati ne-**

NOSTALGIA DI PARADISO **L'IRA, questa forza cieca e brutale, che proviene dalle profondità di noi stessi come un 'Alien', esplose in noi e ci sfigura.**